

Il compounding guarda ad Est

Uno studio AMI esamina l'industria del compounding in Europa, evidenziando una crescita nei paesi dell'Est a scapito di quelli occidentali.<P>La società di consulenza britannica Applied Market Information ha recentemente pubblicato uno studio intitolato "AMI's guide to the thermoplastic compounding industry in Europe", da cui emerge un andamento a due velocità per l'industria europea del compound.</P> <P>Nonostante il numero complessivo di produttori sia cresciuto da 664 a 680 unità, rispetto all'edizione precedente della ricerca, il trend positivo ha interessato solo le regioni dell'Europa centrale, mentre nei territori occidentali il numero è addirittura diminuito, da 623 a 613 aziende; in questi paesi è anche rallentato il processo di fusioni e acquisizioni, dato che riflette la difficile congiuntura economica dell'area UE. </P> <P>E' invece più evidente il processo di riorganizzazione, razionalizzazione e delocalizzazione verso le aree orientali del continente. Aziende come Clariant, PolyOne, Rhodia, Lifocolor, Gabriel Chemie, Plastika Kritis e Viba - nota lo studio - hanno investito in questi anni nell'Est Europa, attraverso joint-venture, acquisizioni e costruzione di nuove unità produttive.</P> <P>I paesi dell'Europa centrale, quali Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania, rappresentano ormai il 4% della produzione europea di compound, con tassi di crescita superiori a quelli che caratterizzano i mercati occidentali: tra il 2000 e il 2002, il tasso annuo in questi paesi si è attestato intorno al 3,4%, contro una crescita pressoché nulla in Europa occidentale.</P> <P>Lo studio prende in considerazione anche l'industria europea dei masterbatches, che rappresenta in volume circa l'11% del settore; questo segmento ha mantenuto negli ultimi due anni un tasso di crescita positivo</P> <P>Infine, la ricerca analizza la struttura di 673 unità produttive, 134 delle quali integrate a monte con la produzione di polimero.
 </P> <P>"AMI's guide to the thermoplastic compounding industry in Europe", 161 pagine, può essere acquistata anche online al prezzo di 275 Euro.</P> <P>Per maggiori informazioni: www.amiplastics.com
 </P>

9 ottobre 2003 09:40

Uno studio AMI esamina l'industria del compounding in Europa, evidenziando una crescita nei paesi dell'Est a scapito di quelli occidentali.

La società di consulenza britannica Applied Market Information ha recentemente pubblicato uno

studio intitolato "AMI's guide to the thermoplastic compounding industry in Europe", da cui emerge un andamento a due velocità per l'industria europea del compound.

Nonostante il numero complessivo di produttori sia cresciuto da 664 a 680 unità, rispetto all'edizione precedente della ricerca, il trend positivo ha interessato solo le regioni dell'Europa centrale, mentre nei territori occidentali il numero è addirittura diminuito, da 623 a 613 aziende; in questi paesi è anche rallentato il processo di fusioni e acquisizioni, dato che riflette la difficile congiuntura economica dell'area UE.

E' invece più evidente il processo di riorganizzazione, razionalizzazione e delocalizzazione verso le aree orientali del continente. Aziende come Clariant, PolyOne, Rhodia, Lifocolor, Gabriel Chemie, Plastika Kritis e Viba - nota lo studio - hanno investito in questi anni nell'Est Europa, attraverso joint-venture, acquisizioni e costruzione di nuove unità produttive.

I paesi dell'Europa centrale, quali Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania, rappresentano ormai il 4% della produzione europea di compound, con tassi di crescita superiori a quelli che caratterizzano i mercati occidentali: tra il 2000 e il 2002, il tasso annuo in questi paesi si è attestato intorno al 3,4%, contro una crescita pressoché nulla in Europa occidentale.

Lo studio prende in considerazione anche l'industria europea dei masterbatches, che rappresenta in volume circa l'11% del settore; questo segmento ha mantenuto negli ultimi due anni un tasso di crescita positivo

Infine, la ricerca analizza la struttura di 673 unità produttive, 134 delle quali integrate a monte con la produzione di polimero.

"AMI's guide to the thermoplastic compounding industry in Europe", 161 pagine, può essere acquistata anche online al prezzo di 275 Euro.

Per maggiori informazioni: www.amiplastics.com